

Gianluca Centurani nasce a Teramo nel 1971. Si laurea nel 2001 in Ingegneria Edile, (tesi in composizione architettonica pubblicata nel 2007) presso l'Università degli Studi dell'Aquila. Trasferitosi subito dopo nella capitale, inaugura il suo studio romano a cui seguono, nel 2004 e nel 2006 le sedi di Teramo ed Alessandria. A Roma, collabora immediatamente con studi di architettura e di ingegneria, tra i quali quello dell'Arch. Fuksas presso il quale si occupa del progetto architettonico definitivo dell'Hotel del Centro Congressi EUR di Roma. Matura esperienza come progettista architettonico avendo occasione di rivolgere la sua attività nella progettazione di opere pubbliche e private. Il percorso formativo, di specializzazione e di lavoro, condotto tra ingegneria ed architettura, gli permette di avere una visione globale delle opere commissionate, avendo cura degli aspetti estetici e tecnici del progetto. Nel 2006 ad Alessandria, Gianluca incontra Paolo Ettore Buzzi con cui instaura rapidamente un sodalizio umano e professionale già a partire dalla prima collaborazione al progetto del suo Loft. L'attività prosegue con altre commesse tra le quali alcune realizzate per conto di importanti committenti come la Diocesi di Alessandria e la Conferenza Episcopale Italiana di Roma. Gianluca concepisce l'organismo edilizio come integrazione anziché come somma delle sue parti, coinvolgendo così, contemporaneamente ed in forma sinergica, i differenti saperi che intervengono nella progettazione. "DAL CUCCHIAIO ALLA CITTA'" il famoso slogan coniato da Walter Gropius, rappresenta in modo integrale la filosofia di vita professionale di Gianluca Centurani. Professionista ispirato a considerare la genesi creativa del progetto con un unico approccio, progettista in grado di esprimersi a diverse scale di intervento, Gianluca si è così dedicato anche al design riuscendo ad ideare oggetti di qualità e di assoluta innovazione mantenendo univoco il suo linguaggio espressivo. Il suo design non è un semplice fatto di moda o maniera, ma un percorso sostenuto da ricerca dei materiali, da innovazione progettuale e da un costante contatto con gli artigiani e le imprese coinvolte nel processo realizzativo. Gianluca si rileva così un professionista eclettico nonché artista al di là della formazione accademica e del titolo. Suoi sono i quadri che arredano le pareti del Loft Buzzi e sue sono le lampade "Esmeralda" presentate peraltro in anteprima all'edizione 2009 del Sia Guest di Rimini.



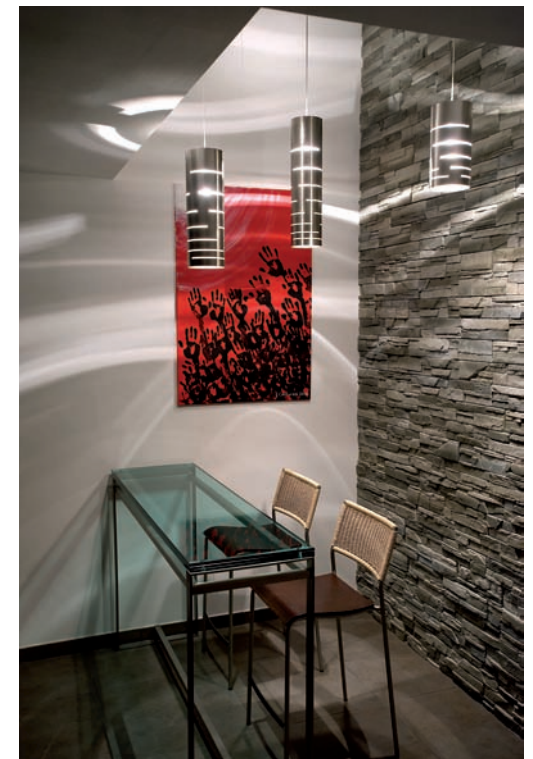
Ing. Gianluca Centurani, Roma

Gianluca Centurani was born in Teramo in 1971. He got his degree in Building Engineering (thesis on architectural composition published in 2007) at the University of Study of L'Aquila. Soon after he moved to the capital and opened his Roman studio to which followed in 2004 and 2006 the branches of Teramo and Alessandria. In Rome he soon collaborated with architectural and engineering studios, among which the architect Fuksas' one in which he was involved in the final architectural project about the Hotel in the EUR Congress Centre of Rome. A mature experience as architectural designer as he had the opportunity to pay his attention for the planning of public and private works. The instructive course of qualification and work, made between engineering and architecture, allows him to have a global vision of the commissioned works, taking care of the aesthetical and technical aspects of the project. In 2006 Gianluca met in Alessandria Paolo Ettore Buzzi with whom he quickly established a human and professional fellowship just starting from his first collaboration with the project of his loft. The activity goes on with other orders among which some of them carried out for important customers such as the Diocese of Alessandria and the Italian Episcopal Association of Rome. Gianluca conceives the building structure as integration rather than the sum of its parts, so involving, at the same time and in a synergistic way, the different elements that take part in the design. "FROM THE SPOON TO THE TOWN" the famous slogan by Walter Gropius, represents in a comprehensive way the philosophy of Gianluca Centurani's professional life. A professional man inspired to consider the creative genesis of the project as a unique approach, a designer that can express himself in different ranges of intervention, Gianluca devoted himself to the design too, succeeding to conceive qualitative and absolutely innovative items, keeping univocal his expressive language. His design is not a mere matter of fashion or style, but a course supported by a selection of materials, a planning innovation and a steady contact with craftsmen and companies involved in the achievable process. Gianluca so appears as an eclectic professional as well as an artist, besides his academic education and his degrees. The pictures that furnish the Buzzi Loft's walls are his and also the "Esmeralda" lamps moreover preview exhibited at the 2009 Edition of the Sia Guest fair in Rimini.

Un luogo dove vuoti e pieni, luci ed ombre, alti e bassi dialogano con equilibrio. Un luogo reale dove gli spazi di rappresentanza e quelli privati stanno insieme senza negarsi l'un l'altro e dove il colore ed il non colore poggiano in articolate e contrapposte concezioni ad accogliere chi, con stupore, scopre all'ultimo piano di un anonimo palazzo, un appartamento che rileva sorprendenti emozioni sensoriali. Gli spazi di tre banali appartamenti acquistati all'ultimo piano di un edificio di recente costruzione ed il relativo sottotetto lasciato altrimenti a perdere, vengono trasformati in un unico grande loft di circa 400 mq, dalla concezione razionalmente moderna ed inaspettatamente funzionale ed in una spaziosa terrazza affacciata sul centro storico di un piccolo borgo medievale nei pressi di Alessandria.



A place where empty and full, high and low spaces talk together with balance. A real place where the company together with the private rooms are together without refusing each other and where the colour and no colour are based on articulated and opposing concepts to welcome those who, amazingly, find out to be at the top floor of an anonymous building, a flat that has unexpected sensory emotions. The rooms of three ordinary flats purchased at the top floor of a building recently built and the concerning attic otherwise kept unused, are turned into one big loft of about 400 square metres, rationally modern conceived and unexpectedly functional and a spacious terrace overlooking the historical centre of a small medieval village on the outskirts of Alessandria.





Questa è la genesi spaziale di un ambiente stimolante, di grande impatto visivo che ha chiesto l'applicazione sinergica dei saperi progettuali per porre in perfetta relazione gli ambienti interni con gli orientamenti cardinali predefiniti dall'involucro esterno esistente, per ottenere superfici finestrate della doppia altezza tali da consentire una perfetta illuminazione nelle stagioni invernali ed una corretta ombreggiatura nelle stagioni calde, per rendere armonica la percezione dei volumi ed ovviamente per creare ambienti realmente confortevoli ed accoglienti per i fruitori. L'appartamento che si articola attorno al soggiorno centrale a doppia altezza dal quale si aprono e si dilatano gli altri ambienti della casa, è studiato visivamente affinché la percezione degli spazi interni ed esterni diventi contemporanea. Il salotto interno inondato di luce dalla grande vetrata a filo muro, dialoga naturalmente con il salotto esterno sulla terrazza. Questo scambio tra interno ed esterno coinvolge già dall'ingresso dove a soles nel solaio consentono alla luce di penetrare al piano inferiore e alla vista di spaziare verso l'infinito del cielo. Qui il volume dell'ascensore condominiale è trattato con pietra naturale ed evidenziato da lampade sospese di Gianluca Centurani Design.

This is the spatial genesis of stimulating premises of great visual effect that required the synergic application of the planning knowledge to correlate the inner premises with cardinal orientations defined in advance from the existing outer structure, in order to get double high windowed surfaces such as to allow a perfect lighting in the Winter season and a right shade in the warm season, to make harmonious the perception of volumes and obviously to create really comfortable and welcoming premises for the users. The apartment made up of the double high central living room from which open and broaden the other premises of the house, is visually conceived for a contemporary perception of the inner and outer premises. The inner living room flooded by the light of the big glass wall, naturally interacts with the outer living room on the terrace. This exchange between the inside and outside emotionally involves you just from the doorway where eyelets in the attic allow the light to filter through the lower floor and the sight to sweep over the infinite space of the sky. Here the volume of the building's lift is treated by natural stone and highlighted by hanging lamps by Gianluca Centurani Design.





Ogni ambiente è chiaramente posto in relazione biunivoca con il vuoto del volume centrale in modo tale che la percezione dello spazio diventi simultanea e pluridirezionale in una logica moderna di vita dell'ambiente domestico. Il loft è inoltre occasione permanente per l'esposizione delle opere pittoriche di Gianluca Centurani e degli oggetti del suo Design.

Every room is clearly correlated in a biunique way with the empty space of the central volume so that the perception of the room becomes simultaneous and multidirectional in a modern logic of life in the domestic premises. The loft is also a permanent chance to display the painting works by Gianluca Centurani and the items by his design.

